

Caso Ruby, la richiesta dei pm: giudizio immediato per due reati

Oggi la formulazione al gip, per il premier concussione e prostituzione minorile

MILANO — Il quarto processo al presidente del Consiglio per il caso Ruby? Glielo farà o la sezione di Tribunale presieduta dal primo giudice del primo processo Mills, Nicoletta Gandus, o la sezione presieduta dal giudice del processo agli agenti Cia e ai vertici Sismi per il rapimento di Abu Omar, Oscar Magi. Fin quando la gip Cristina Di Censo non avrà deciso sulla richiesta di giudizio immediato che i pm dovrebbero formulare oggi per le ipotesi di concussione dei poliziotti della Questura milanese e di prostituzione minorile con la 17enne Karima "Ruby" e il Mahroug, né Berlusconi né alcun altro potranno sapere chi e quando eventualmente lo processerà, perché i meccanismi di assegnazione automatica dei procedimenti sono fatti apposta per essere "ciechi" a chiunque. Ma le tabelle del Tribunale di Milano, con le competenze per materie abbinate alle varie sezioni, fanno sì che sin d'ora sia prevedibile quantomeno appunto la sezione (non i giudici, che a loro volta avranno delle tabelle automatiche di assegnazione). A Milano sono due le sezioni che celebrano i processi di pubblica amministrazione, "canestro" nel quale ricadrà Berlusconi perché l'ipotesi di concussione (punita da 4 a 12 anni) attrae quella connessa di prostituzione minorile (punita da 6 mesi a 3 anni), che qualora fosse restata da sola sarebbe invece diventata di competenza del Tribunale di Monza: sono la decima sezione, quella che ha in corso il processo Mills con giudici diversi dal primo collegio della presidente Gandus, e la quarta sezione, che con il presi-

Quale sezione

Il quarto processo milanese al premier andrà o alla sezione presieduta dalla Gandus o a quella guidata da Magi

Il rischio nullità

La difesa del premier, a processo in corso, può ottenere la nullità del decreto sul giudizio per entrambi i reati. Magi ha celebrato le udienze del dibattimento per il sequestro di Abu Omar.

Il lungo rebus procedurale — oscillante tra giudizio immediato solo per concussione, o anche per prostituzione minorile sebbene i rari precedenti di Cassazione tendano a spingere verso la citazione diretta a giudizio — finisce infatti esattamente come era iniziato il giorno dell'invito a comparire a Berlusconi: l'annuncio già quel 14 gennaio di voler chiedere il rito immediato per entrambi i reati si materializzerà oggi, quando tutti gli atti dell'inchiesta (quelli già noti perché inviati al Parlamento quelli ancora non spesi dall'accusa) saranno inviati dalla Procura al gip Cristina Di Censo.

Il segnale è stato lo stralcio che ieri i pm hanno fatto della posizione di Berlusconi per entrambe le imputazioni dal fascicolo-madre nel quale restano i coindagati da più di 90 giorni, termine che inibisce il loro giudizio immediato: Lele Mora, Emilio Fede e Nicole Minetti.

I pm si prendono il consistente rischio che, quando in Tribunale dovesse iniziare il processo, la difesa di Berlusconi possa proporre e magari vedersi accogliere una eccezione di nullità del decreto che dispone il giudizio per entrambi i reati. Ma prima per i pm c'è da superare un'altra e più importante curva, e cioè il vaglio che la gip Di Censo, in un arco di tempo che il codice individua in 5 giorni però sfiorabili se necessario, senza contraddittorio tra le parti che potranno solo presentare memorie scritte, dovrà operare del requisito di un rito immediato: l'«evidenza della prova», tale da rendere

superfluo il filtro dell'udienza preliminare. Se la gip la ravviserà, e se d'ufficio non rileverà errori nella competenza funzionale (che la difesa propugna nel Tribunale dei ministri) o territoriale (Milano o Monza), Berlusconi verrà rinviato a giudizio davanti alla quarta o decima sezione, in una data che di norma a Milano per i riti immediati non va oltre i 45-60 giorni, dunque presumibilmente in aprile o al massimo maggio.

Per quell'epoca saranno presi tutti e tre gli altri processi a lungo congelati dalla legge (bocciata dalla Consulta come incostituzionale) sul «legittimo impedimento» del premier a comparire in udienza: il 28 febbraio ripartirà quello sui diritti tv Mediaset, il 5 marzo quello Mediatrade, e l'11 marzo il processo nel quale il premier è imputato di aver corrotto il teste David Mills, salvato in Cassazione dalla prescrizione dopo una condanna di merito a 4 anni e mezzo. Proprio ieri il Consiglio giudiziario ha dato l'ok a che la giudice Francesca Vitale, nonostante il proprio parere contrario, resti "applicata" dall'Appello a proseguire il processo in Tribunale.

Luigi Ferrarella
Giuseppe Guastella



Perché la Procura chiederà il rito immediato?

? La Procura di Milano chiederà il processo con giudizio immediato perché ritiene che la prova della colpevolezza di Silvio Berlusconi «appare evidente», come stabilisce l'articolo 453 del codice di procedura penale. I magistrati hanno deciso di procedere nei confronti del premier per i reati di concussione e prostituzione minorile. Il primo è legato alle telefonate con le quali la notte tra il 27 e il 28 maggio 2010 avrebbe fatto pressioni sulla Questura di Milano affinché la allora 17enne marocchina Karima El Mahroug «Ruby» fosse affidata alla consigliera regionale Nicole Minetti (foto sotto); il secondo riguarda presunti rapporti sessuali a pagamento con la ragazza.

Perché si è scelto lo stralcio della posizione del premier?

? I pm hanno stralciato la posizione di Berlusconi da quella degli altri indagati perché solo nei suoi confronti si può chiedere l'immediato, nel quale non c'è udienza preliminare e si va direttamente in tribunale. Infatti, solo per lui sono trascorsi meno di 90 giorni dall'iscrizione (21 dicembre 2010) nel registro degli indagati. Per Nicole Minetti, per il direttore del Tg4 Emilio Fede e per l'impresario televisivo Lele Mora, accusati di favoreggiamento della prostituzione e della prostituzione minorile, probabilmente il processo avverrà con citazione diretta di fronte a un giudice monocratico, anche in questo caso senza udienza preliminare.

Quali sono le decisioni che potrà prendere il gip?

? Il gip Cristina Di Censo dovrà decidere se ammettere il giudizio immediato entro 5 giorni (termine non tassativo) dalla ricezione della richiesta dei pm. Il giudice valuterà anche la decisione della Camera. Respingendo la perquisizione dell'ufficio dell'amministratore del portafoglio personale del premier Giuseppe Spinelli, i deputati hanno ritenuto che la competenza sulla concussione sia del Tribunale dei ministri. Sarà anche esaminata la possibilità, a seguito di una sentenza della Cassazione, di separare i due reati del capo di imputazione dato che per la prostituzione minorile non sarebbe possibile procedere con l'immediato.